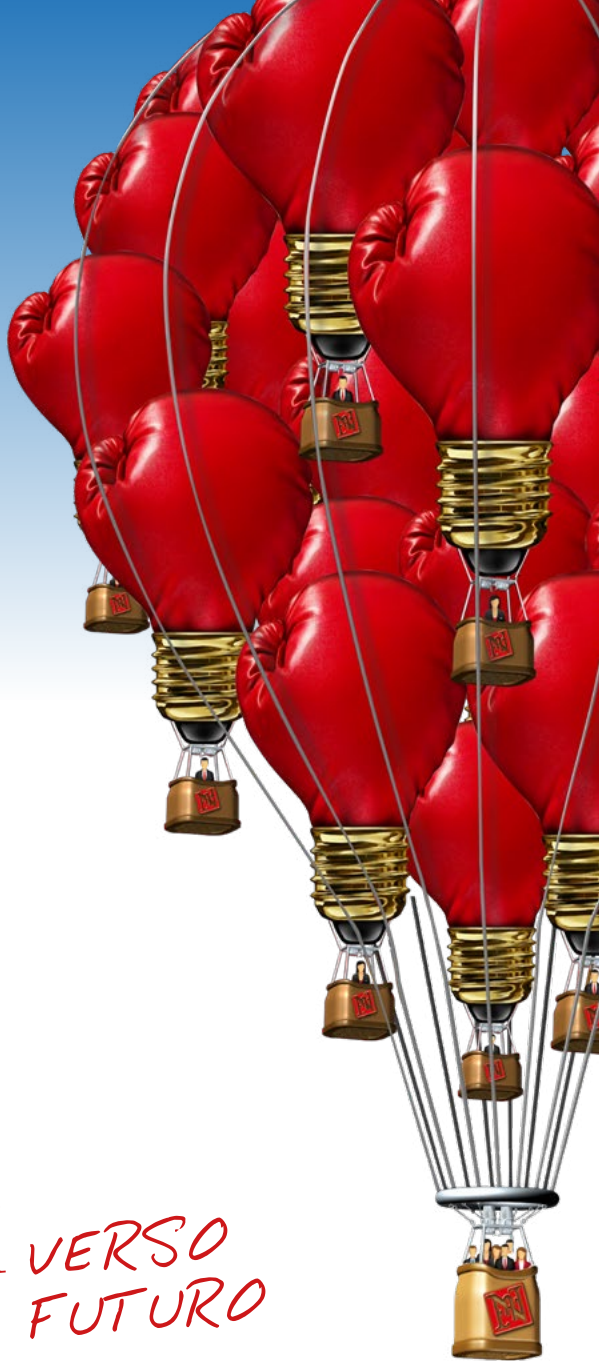




**RSU**  
e Terminali  
associativi  
**(TAS)**  
**ANIEF**

*con ANIEF VERSO  
la Scuola del FUTURO*





#perunascuolagiusta

# RSU e Terminali associativi (TAS)

## ANIEF

è impegnata con le proprie RSU e i propri Terminali associativi ogni giorno nella contrattazione d'istituto e nel confronto con i dirigenti scolastici **#perunascuolagiusta**.

Qual è il ruolo della RSU? Quali sono le sue prerogative? Come opera per la tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola italiana?

Ecco una **breve guida**.

- **R.S.U. = RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA**
- La RSU d'istituto è formata da **3** componenti (**6** quando i dipendenti sono più di 200) eletti da docenti, personale educativo e ATA.
- I componenti sono eletti su liste di sindacato, ma nella loro funzione rappresentano tutti i lavoratori della scuola (**nessun vincolo di mandato**).
- Le decisioni della RSU sono **unitarie** e vengono prese a maggioranza.
- La RSU rimane in carica **3 anni**. In caso di dimissioni, subentra il primo dei non eletti della medesima lista. Se si dimette più del 50% dei componenti, si procede a nuove elezioni nell'istituzione scolastica.
- La RSU è **contitolare** – insieme alla parte datoriale pubblica (D.S.) e ai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL – delle **relazioni sindacali** nella scuola.

- IL **SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI** SI PROPONE:
  - ✓ di **contemperare** il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'incremento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi prestati.
  - ✓ Il miglioramento della **qualità** delle decisioni assunte.
  - ✓ La **crescita** professionale, l'aggiornamento del personale e l'innovazione organizzativa.
  - ✓ La **garanzia di sicure condizioni di lavoro**.
- La RSU, sia come organo unitario che a livello di singolo componente, non impone decisioni, ma formula proposte e cerca di creare il massimo consenso possibile intorno ad esse. La RSU è un organismo di **RAPPRESENTANZA** e, come tale, deve sempre verificare e farsi interprete della volontà della maggioranza dei lavoratori, così come essa si manifesta in assemblea.
- La RSU è chiamata al **confronto** con il dirigente scolastico su queste materie (art. 30 c. 9 CCNL 19/21):
  - ✓ Articolazione **orario di lavoro**.
  - ✓ Criteri individuazione personale da utilizzare in **attività retribuite** con il Fondo **MOF**.
  - ✓ Criteri assegnazione alle **sedi di servizio**.
  - ✓ Criteri fruizione **permessi per l'aggiornamento**.
  - ✓ **Promozione** legalità, qualità del lavoro, prevenzione stress lavoro correlato
  - ✓ Criteri **lavoro agile** e da **remoto**
  - ✓ Criteri conferimento incarichi **personale ATA**.
- Sono materie di **CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA** tra RSU, DS e delegati sindacali territoriali (art. 30 c. 4 CCNL 19/21):
  - ✓ Criteri **prevenzione e sicurezza sul lavoro**.
  - ✓ Criteri **ripartizione fondo MOF**.
  - ✓ Criteri **compensi accessori**, comprese risorse **PCTO** e **progetti nazionali e UE**.
  - ✓ Criteri generali determinazione compensi valorizzazione docenti (**Bonus**).
  - ✓ Criteri utilizzo **permessi sindacali**.
  - ✓ Criteri fasce **flessibilità oraria personale ATA**.
  - ✓ Criteri generali ripartizione **risorse formazione** nel rispetto delle indicazioni nazionali.
  - ✓ Criteri applicazione **diritto alla disconnessione**.
  - ✓ Riflessi su qualità del lavoro delle **innovazioni tecnologiche** e dei **processi di informatizzazione**.
  - ✓ Personale per vigilanza e servizi essenziali durante **assemblea sindacale**.
  - ✓ Determinazione compensi **orientatore** e **tutor** (DM 63/2023)

- La RSU è **titolare di diritti e prerogative sindacali**, normati dal CCNL 19/21 e dal CCNQ 4 dicembre 2017:
- ✓ **ASSEMBLEE SINDACALI (Art. 31 CCNL 19/21)**: la RSU, nel suo complesso (a maggioranza) e anche congiuntamente a una o più organizzazioni sindacali, può **indire assemblee sindacali** per la totalità dei dipendenti o per gruppi di essi (ad esempio, assemblee dei docenti e/o assemblee del personale Ata). I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per **dieci ore pro capite** in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di **due assemblee al mese**. Ogni assemblea può avere una **durata massima di due ore**, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle **assemblee territoriali** (indette dai sindacati rappresentativi di comparto) è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti delle 10 ore pro capite per anno scolastico. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono comunicate al dirigente scolastico **almeno 6 giorni prima**, con **comunicazione scritta** (e-mail o pec) ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. Alla comunicazione va unito l'**ordine del giorno**. Contestualmente all'affissione all'albo fisico o telematico, il dirigente scolastico ne farà avviso, tramite **circolare interna**, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, **con un preavviso di 48 ore** dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è **irrevocabile**. **Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente**, il dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio. **Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA**, se la partecipazione è totale, il dirigente scolastico stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Le disposizioni si applicano anche al personale che svolge lavoro agile e da remoto.
- ✓ **BACHECA SINDACALE (Art. 5 CCNQ 4/12/2017)**: la RSU ha **diritto di affiggere**, in appositi spazi che l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutto il personale all'interno dell'unità operativa, pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro, utilizzando, ove disponibili, anche ausili informatici.

- ✓ **LOCALI (Art. 6 CCNQ 4/12/2017)**: nelle scuole **con almeno 200 dipendenti**, la RSU ha diritto permanentemente e gratuitamente all'**uso continuativo** di un idoneo locale comune per consentire l'esercizio delle loro attività. Nelle scuole **con meno di 200 dipendenti**, la RSU ha diritto di usufruire, **ove ne facciano richiesta**, di un locale idoneo per le loro riunioni, posto a disposizione dall'amministrazione nell'ambito della struttura.
- ✓ **PERMESSI (Artt. 10, 15 e 18 CCNQ 4/12/2017)**: la RSU ha diritto ad un contingente di permessi orari retribuiti pari a **25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente con contratto a tempo indeterminato in servizio presso la scuola di appartenenza. Il contingente dei permessi e la sua suddivisione tra i componenti della RSU è **gestito autonomamente** dalle stesse, nel rispetto del tetto massimo attribuito. In caso di superamento del tetto, il recupero avverrà tramite compensazione nell'anno successivo. I permessi possono essere utilizzati per partecipare a **trattative sindacali** e per presenziare a **convegni e congressi** di natura sindacale. Le modalità di fruizione dei permessi sono concordate in sede di contrattazione decentrata. La **verifica** dell'effettiva utilizzazione dei permessi sindacali rientra nella responsabilità dell'organizzazione sindacale di appartenenza. Per assicurare la **continuità didattica**, nelle istituzioni scolastiche i permessi sindacali non possono superare bimestralmente 5 giorni lavorativi e, in ogni caso, 12 giorni nel corso dell'anno scolastico. Per i **dirigenti scolastici e il personale Ata**, non soggetti a continuità didattica, la fruizione cumulata dei permessi è regolata con modalità attuative da definire in sede di contrattazione integrativa. I Dirigenti sindacali e la RSU hanno anche diritto a **permessi sindacali non retribuiti** per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale in misura non inferiore ad **otto giorni l'anno**, cumulabili anche trimestralmente. La loro fruizione va richiesta al Dirigente scolastico di regola tre giorni prima (o secondo le modalità concordate in sede di contrattazione decentrata) per il tramite della propria associazione sindacale.
- ✓ **TUTELA (Art. 20 CCNQ 4/12/2017)**: Il dipendente non può essere **discriminato** per l'attività in precedenza svolta quale dirigente sindacale, né può essere assegnato ad attività che facciano sorgere conflitti di interesse con la stessa. I dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni, non sono soggetti alla **subordinazione gerarchica** prevista da leggi e regolamenti.
- Accanto alla RSU, che è una carica elettiva, nelle scuole possono operare anche i **TERMINALI ASSOCIATIVI SINDACALI (TAS)**. Si tratta di dirigenti nominati dal sindacato e chiamati ad operare nelle scuole in qualità di rappresentanti incaricati. Se espressamente accreditati dal sindacato, i TAS possono partecipare alla contrattazione decentrata d'istituto per conto dello stesso.
- Attraverso le proprie **RSU** e i propri **TAS, ANIEF** intende portare il proprio contributo nella contrattazione integrativa di tutte le scuole italiane.





## INSIEME POSSIAMO

- ✓ Aumentare i fondi alle scuole e vigilare sull'utilizzo delle risorse
- ✓ Recuperare l'anno 2013 per la progressione di carriera
- ✓ Eliminare tutti i vincoli alla mobilità
- ✓ Adeguare gli organici e ridurre il numero di alunni per classe
- ✓ Ripristinare il primo gradone stipendiale per i neoassunti dal 2011
- ✓ Valutare per intero il servizio preruolo nella ricostruzione di carriera e nella graduatoria interna d'istituto
- ✓ Recuperare il tempo scuola ridotto negli ultimi anni
- ✓ Aumentare gli stipendi di docenti e Ata, precari e di ruolo
- ✓ Far rispettare le direttive UE sui contratti
- ✓ Lottare contro il dimensionamento scolastico

**CANDIDATI  
SOTTOSCRIVI E  
VOTA  
LA LISTA**

**ANIEF**







con ANIE VERSO  
la Scuola del FUTURO